

Burattini e marionette da tutto il mondo

Cecina: la fondazione Geiger sta allestendo una mostra non solo per... bimbi

— CECINA —

UN PINOCCHIO «animato» alto 5 metri, uno splendido arlecchino di fine '700, 11 pupi pronti a infilzare sulla picca nemici antichi o moderni (c'è addirittura un pool di marionette «antimafia») e poi le marionette in gomma piuma degli spettacoli di Giorgio Gaber o quelle «d'avanguardia» che Dario Fo spesso cita come «autentici capolavori», un dragone di 4 metri... e c'è infine mister «Puns» in persona, il burattino di colore osannato come un eroe in Sud Africa per aver acceso i riflettori sulla piaga dell'Aids e dell'Apartheid. E' la prima volta che 250 creazioni (tra i più popolari burattini che si indossano come un guanto, e le sofisticate marionette, capaci di vivere se mani esperte «vibrano i loro fili come un'arpa») si danno appuntamento in un unico spazio (da sabato 3 dicembre a domenica 29 gennaio, tutti i giorni dalle 16 alle 20, nella sala esposizioni della Fondazione Geiger). «Provengono da tutto il mondo», spiega il direttore artistico Alessandro Schiavetti, prima di battere il pugno sul gong di Giava che farà da sottofondo musicale «al teatro delle ombre».

FA TUTTO PARTE di «Burattini & marionette. Il meraviglioso mondo del teatro di figura» che il presidente della Fondazione Geiger, Gianni Servi, riassume come «l'evento ludico della casa» per questo Natale, dopo «il mondo delle favole» del 2009 e il tuffo nella tradizione dei mastri presepi napoletani dell'anno scorso. Tra luci e operai, in una mostra a ingresso libero in allestimento, le sorprese già arrivano a grappolo, una dopo l'altra. E se la collaborazione con l'associazione livornese Habanera permetterà di realizzare al De Filippo due spettacoli dedicati ai più piccoli delle materne e delle elementari («Don Chisciotte e la luna» martedì 6 dicembre e «Le 12 notti della befana» martedì 13 entrambi alle 10,30) domenica 22 gennaio arriverà alle 17,30 «Il flauto magico di Mozart». Per tutti. «Chiunque vorrà potrà intraprendere un percorso delle meraviglie capace di saltare dall'Italia all'Europa, per passare a Medio ed estremo Oriente con India, Indocina, Giava e Giappone. Si potrà far visita quindi all'Africa e addentrarsi in sud America con gli «strumenti del mestiere» dei Mamulengo Brasiliani, burattinai capaci con una valigia piena di «pupi» e una chitarra di fomentare tra vicoli e favelas persino una rivoluzione sociale. Il tutto con il patrocinio di Unima Italia e grazie al genio» di Patrizia Ascione e Stefano Cavallini di Habanera, ai tesori dell'istituto Beni Marionettistici di Grugliasco di Torino, all'istituto «Guarattelle» di Bruno Leone e alla Compagnia degli Sbuffi di Napoli, al Mops (Museo opera pupi siciliani, al contributo della famiglia Lupi di Torino, della collezione di Maria Signorelli (con i pezzi «storici» di Vittorio Podrecca) della Famiglia Perna fino alle moderne «creature» di Cesare Felici, Otello Sarzi e Carlo Staccioli (i pupi di Stac).

Arianna Valentino